

RAPPRESENTAZIONE FUNZIONI, PROCESSI E ATTIVITA' DELLA SEZIONE COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE NUCLEARI E RADIOLOGICHE di ISPRA*

FUNZIONI	MACROPROCESSI	PROCESSI	ATTIVITA'
Funzionamento della Sezione Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche*	Gestione istruttorie autorizzative e vigilanza	Gestione istruttorie	Collaborazione, per le materie di competenza, alle istruttorie autorizzative per impianti nucleari, per impianti di trattamento e/o stoccaggio rifiuti radioattivi e piani di protezione fisica, nonché nella predisposizione dei presupposti tecnici per le pianificazioni di emergenza
	Monitoraggio ambientale della Radioattività	Attuazione obblighi nazionali e internazionali in materia nucleare	Operabilità del Centro Emergenze Nucleari
			Operatività del CEVaD
			Funzioni di Punto di Contatto negli accordi bilaterali, e di Autorità Competente nell'ambito dei sistemi, comunitario e internazionale, di pronta notifica di incidenti nucleari e di emergenze radiologiche.
	Partecipazione a Commissioni, gruppi di lavoro, Comitati, Organismi	Partecipazione a Commissioni e Comitati	Convenzioni internazionali e direttive su gestione sicura del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi e in materia di sicurezza nucleare
			Partecipazione alle attività delle organizzazioni internazionali e delle istituzioni dell'Unione Europea nella materia di competenza
		Progetti e azioni di supporto	Supporto tecnico ai Ministeri competenti all'elaborazione di norme nazionali e internazionali nelle materie d'interesse
			Partecipazione a Progetti di supporto alle Autorità di sicurezza extra-europee finanziati dalla Unione Europea
			Attività previste da atti convenzionali con enti italiani (ARPA, Min. Interno-CNVVF, Aeronautica Militare, Comado Unità Carabinieri, etc) ed europei (MoU JRC-EURDEP,
	Elaborazione linee guida	Elaborazione di guide tecniche e posizioni tecniche per gli aspetti di competenza	
	Supporto ad altre PA	Progetti e azioni di supporto	Coordinamento delle attività di vigilanza relative allo svolgimento delle esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari
			Partecipazione alle esercitazioni di emergenza nazionali ed internazionali
			Collaborazione nelle attività di supporto tecnico e normativo che l'Ispettorato fornisce alle autorità di protezione civile, nelle situazioni connesse con esposizioni prolungate di cui all'art.126-bis del D.Lvo 230/1995 e s.m.
			Supporto alle autorità di protezione civile in materia di pianificazione per le emergenze nucleari e radiologiche e di informazione preventiva alla popolazione
Supporto alle autorità di Protezione Civile in situazioni di emergenza nucleare o radiologica			

* funzioni, macroprocessi, processi e attività rappresentate confluiranno di massima nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento Emergenze Nucleari e Radiologiche di ISIN

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione unità organizzativa	Sezione coordinamento delle emergenze nucleari e radiologiche
Acronimo/Sigla unità organizzativa	
Nominativo Responsabile	Paolo Zeppa
Descrizione delle funzioni svolte dall'unità organizzativa	<p>L'Ufficio per il coordinamento delle emergenze Nucleari e Radiologiche cura la gestione delle attività dell'Ispettorato, in materia di emergenze nucleari e radiologiche e del Centro Emergenze Nucleari. In particolare, con riferimento a quanto indicato al Capo X del D.Lgs n. 230/1995, fornisce supporto alle autorità di protezione civile nelle attività di pianificazione per le emergenze nucleari e radiologiche, collaborando con le altre unità dell'Ispettorato nella definizione delle basi tecniche dei piani di emergenza. Fornisce, inoltre, il proprio contributo nella emissione delle raccomandazioni dell'Ispettorato alle autorità di protezione civile nelle situazioni di emergenza, nonché per quelle situazioni di esposizioni prolungate, in particolare a seguito di eventi incidentali, di cui all'art. 126-bis del D.Lgs n.230/1995, partecipando anche alle Commissioni eventualmente istituite dalle autorità stesse. Collabora nella valutazione delle risultanze degli studi connessi con gli scenari di cui al decreto dell'8 settembre 2017 di attuazione della legge 58/2015 di ratifica degli emendamenti alla convenzione sulla protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari.</p> <p>Gestisce il Centro Emergenze Nucleari dell'ISIN assicurandone l'operatività anche attraverso la gestione di un sistema di reperibilità di esperti che ne garantisce, in caso di bisogno, la pronta attivazione, oltre a rappresentare il punto di contatto per le richieste che dovessero pervenire all'ISIN, sia a seguito di eventi sul territorio nazionale, che per situazioni di emergenza all'estero. In tale ambito, cura lo sviluppo e la gestione, monitorandone anche la funzionalità, dei sistemi di supporto alle emergenze che operano presso il Centro, anche ai fini di fornire il necessario supporto alle attività del CEVaD di cui all'art. 123 del D.Lgs n.230/1995. Assicura, per quanto attiene al ruolo e alle funzioni dell'ISIN in materia di pronta notifica e scambio rapido delle informazioni, l'implementazione operativa delle Convenzioni internazionali e del sistema europeo, nonché di quanto concordato nell'ambito degli accordi bilaterali. Cura il coordinamento delle attività di vigilanza sullo svolgimento delle esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari, nonché la partecipazione dell'Ispettorato alle esercitazioni nazionali, comunitarie e internazionali. Collabora, per le materie di competenza, con le altre unità dell'Ispettorato, nelle istruttorie autorizzative per le installazioni nucleari e per i piani di protezione fisica. Partecipa alla elaborazione di guide tecniche e alla predisposizione dei rapporti nazionali di cui alle convenzioni sulla sicurezza nucleare e sulla gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi. Partecipa, per le materie di interesse, alle attività delle organizzazioni internazionali e delle istituzioni europee e fornisce il supporto di competenza nell'elaborazione di norme nazionale e internazionali. Partecipa a progetti di supporto ad autorità di sicurezza nucleare finanziati dalla Unione Europea.</p>